

Un'azienda giovane, di giovani, si afferma nel settore aerospaziale/ APR
PINEROLO: ALLA PORPORATA NASCONO I PEZZI DEL BOEING 787

Tutti attendono la realizzazione dello stabilimento della Corcos per dare un tocco di internazionalità all'area industriale di Pinerolo. Molti non sanno però che già da tempo un'altra azienda, decisamente più piccola, ha portato in giro per il mondo il nome della "Porporata". Ci riferiamo all'Apr (Advanced Prototyping Research) che, come già fa immaginare il suo nome, è un piccolo gioiello di tecnologia pensata e applicata, tanto da guadagnarsi le commesse per realizzare i pezzi del motore del nuovo e modernissimo Boeing 787.

Quella dell'Apr e del suo fondatore, il 35enne Andrea Romiti, appena nominato presidente del Gruppo giovani imprenditori torinese, è una storia di azienda di famiglia al contrario. Ci spieghiamo. Andrea Romiti, origine torinese, pinerolese di adozione (vive a Cantalupa), rappresenta la terza generazione di una famiglia di imprenditori impegnati nel settore della meccanica di precisione. Lui però, a 26 anni, dopo una laurea in Ingegneria gestionale ed esperienze di studio in America e di lavoro nell'azienda di famiglia, decide di intraprendere da solo una nuova strada. Nel frattempo infatti, si è appassionato a un'altra branca dell'ingegneria, l'aeronautica. Nel 1998 apre un piccolo ufficio di progettazione in Pinerolo, poi si trasferisce in una sorta di garage nell'area artigianale di Roletto per poi stabilirsi (nel 2002) nella sede attuale nell'area industriale di Pinerolo. A questo punto, per dirlo con facile parafrasi, l'azienda è decollata. *«E così mio padre ha deciso di liquidare la sua azienda - racconta Andrea Romiti con giustificato orgoglio - e di venire con me all'Apr, di cui oggi è il presidente».*

Oggi l'Apr è un'azienda con 25 dipendenti (età media 32 anni) specializzata nella co-progettazione e produzione di componenti rotanti critici per il settore aerospaziale ed energetico (centrifughe, turbine, dischi e anelli palettati). Il tutto ricavato, si potrebbe dire scolpito, da macchine utensili informatizzate, scavando nel pieno di barre di acciaio inossidabile, oppure lavorando materiali compositi. Il risultato sono particolari di motori, molto spesso di aereo, precisi al millesimo di millimetro, leggeri e resistentissimi, prodotti destinati in gran parte al mercato estero. *«È una grande responsabilità produrre pezzi destinati a sopportare sollecitazioni e temperature estreme - spiega Romiti -, perché sai che dalla loro tenuta dipende la vita di tante persone in volo per il mondo. Tutti qui dentro ne siamo consapevoli e per questo, se possibile, nel nostro lavoro ci mettiamo ancora qualcosa in più».* Non per niente questa azienda è stata definita "la clinica della meccanica", e non solo perché al suo interno tutti sono in camice bianco compreso l'amministratore delegato.

Oggi l'azienda ha la necessità di spazio per ospitare nuovi sofisticati macchinari. *«Per questo motivo - annuncia - costruiremo proprio nel terreno qui a fianco un nuovo capannone, i lavori partiranno già in autunno».*

A proposito dell'area industriale di Pinerolo, Andrea Romiti sogna di vederla trasformata in un parco tecnologico all'altezza dei tempi sull'esempio di quanto già è stato realizzato all'estero: *«Amo il Pinerolese e le sue valli - spiega -, voglio vedere le cose con ottimismo e guardare al futuro, parlo di un arco anche di 15 anni: un'area industriale come questa, inserita in un ambiente così piacevole, ha tutte le caratteristiche per fare un salto di qualità».* Aggiunge: *«Se tutti insieme facciamo squadra e investiamo nell'organizzazione e nella realizzazione di tutti i servizi necessari non solo a sostegno della produzione, ma anche di chi ci lavora (penso agli asili aziendali, palestre e così via), sono sicuro che avremo un grande successo, perché noi non abbiamo niente in meno rispetto ad altre zone d'Italia e d'Europa, dobbiamo solo metterci la volontà».*

Per ora alla Porporata non si riesce nemmeno a organizzare un taglio decente delle aiuole, ma l'ottimismo e l'entusiasmo di uomini come Andrea Romiti, insieme all'arrivo della potente Corcos, forse potranno smuovere qualcosa. Romiti è fresco di nomina a capo del Gruppo giovani imprenditori torinesi; anche su questo fronte ha le idee ben chiare: *«L'azione del nuovo direttivo si indirizzerà sull'internazionalizzazione, ricerca, innovazione. Alla base però ci dovrà essere l'investimento sul capitale umano, ovvero formazione, ma anche maggiore qualità nell'ambiente di lavoro».*